

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 04 Maggio 2017**

I lavori iniziano alle ore 18:30, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato. Ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) D'Ambrosio Giuseppe
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Pezzullo Camillo
- 16) Cesaro Nicola
- 17) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 18) Granata Michele
- 19) Pezzullo Giovanni

Risultano assenti:

- 1) Ruggiero Vincenzo
- 2) Grimaldi Luigi
- 3) Parolisi Raffaele
- 4) Grimaldi Teore Sossio
- 5) Chiariello Dario Rocco
- 6) Lupoli Luigi

Il Segretario Generale: sono presenti 19 consiglieri. La seduta è valida.

Il Presidente: buonasera a tutti. Ci alziamo in piedi ed ascoltiamo l'inno.

INNO NAZIONALE

Il Presidente: prima di procedere con l'introduzione del primo punto all'ordine del giorno passiamo alla nomina degli scrutatori: Renato Caserta, Camillo Pezzullo e Cesaro Nicola.

"Esame ed approvazione verbali seduta precedente del 30 marzo 2017".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	assente	
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	astenuato	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuato	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	astenuato	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: è approvato con 5 voti astenuti. E' immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: prima di introdurre il punto N. 2 c'è qualcuno che chiede di intervenire? Come siamo soliti fare prima di introdurre il capo. La parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

Consigliere Giovanni Pezzullo: buonasera a tutti. Consiglieri, assessori, sindaco, Presidente ed al pubblico in sala. Vorrei iniziare questo Consiglio Comunale per ragguagliarvi su una mia iniziativa che si è concretizzata con una nota che è stata introitata stamattina al protocollo generale del nostro Comune e che riguarda la mia personale richiesta di intitolazione di una strada alla scomparsa figura dell'on. Antonio Pezzella, frattese, consigliere comunale di questa città, più volte deputato della Repubblica, che tante battaglie ha fatto, insieme anche a qualche amico che è seduto in questa sala come Peppe D'ambrosio. Quindi penso che avrai al mia stessa, anzi forse più di me, sensibilità, come la dott.ssa Maria Tecla. Come ben sapete la normativa prevede che sia le associazioni ma anche i singoli cittadini possono fare proposte del genere all'amministrazione per chiedere la denominazione di una nuova strada o piazza. A Fratta sono state realizzate tutta una serie di nuove strade, vedi la zona D2, vedi la zona Pip; ci saranno strade da realizzare, e

sono quelle previste nel piano per l'edilizia economica e popolare. Per cui mi è sembrato necessario da parte mia fare questa richiesta nella quale si chiede la possibilità di valutare, alla Giunta perché è la Giunta che dovrà esprimersi perché così prevede il regio decreto del 1923. Ripeto, in questo Consiglio Comunale ci sono diverse persone che l'hanno conosciuto personalmente, che hanno fatto battaglie politiche al suo fianco. Per cui spero che facciano loro questa mia sensibilità che mi ha portato a mettere nero su bianco e sottoporre quindi alla Giunta questa proposta. Ma credo che lo stesso sindaco possa avere la stessa sensibilità e non far mancare il suo apporto a questa iniziativa perché al di là degli schieramenti allorquando si parla di persone penso che vengono meno gli steccati ideologici. Voglio concludere raccontandovi un aneddoto che mi è venuto in mente quando in questi giorni stilano la nota. La mente andava al lontano 1983 allorquando nel Collegio Napoli-Caserta si candidavano alla Camera l'allora Antonio Pezzella e mio padre. Altri tempi, tempi della cosiddetta prima Repubblica a volte criticata, ma penso visti i risultati della seconda criticata in modo secondo me improprio. Erano entrambi candidati alla Camera dicevo. Erano i tempi in cui nel nostro Collegio si candidavano i vari Napolitano, i vari Almirante, i Spadolini, i Zanone, i Craxi, ed insieme a loro lottavano in modo improprio nei rispettivi partiti, mio padre nel partito Repubblicano ed Antonio Pezzella nel Movimento Sociale Italiano, per portare acqua alla loro ideologia, al loro partito. Erano appunto i tempi in cui le battaglie politiche anche più aspre si combattevano nelle piazze a suon di comizi, a suon di manifesti elettorali ed anche di scommesse goliardiche, a chi raggiungeva più preferenze. E ricordo appunto di una scommessa fatta -io ero giovanissimo 7-8 anni- tra mio nonno, sostenitore appunto di mio padre, ed il papà dell'onorevole, Raffaele, su chi avrebbe raggiunto più preferenze tra mio padre, allora candidato alla Camera del Partito repubblicano, e l'on. Antonio Pezzella. Alla fine diciamo che salomonicamente si raggiunse l'accordo che era un pari, nel senso che l'on. Pezzella ebbe più preferenze in termini di voti, ma mio padre si piazzò nella sua lista più alto in classifica, all'ottavo posto nel Collegio di Napoli-Caserta era una grande soddisfazione. Per cui mi venne in mente questa scommessa per far capire quale era il clima di allora anche fra persone che si trovavano per ideologia su due schieramenti completamente opposti. Voglio concludere il mio intervento sperando che il sindaco e la sua Giunta facciano mia questa sensibilità anche se non sono passati ancora 10 anni, perché la normativa prevede che siano passati almeno 10 anni. Però c'è una procedura in deroga che si può seguire, c'è una circolare ben precisa della Prefettura che dice che allorquando ci sono persone che a livello locale si siano distinti per particolari meriti si può derogare e, quindi, poter eventualmente riuscire a trovare una strada da intitolare all'on. Pezzella. Vi ringrazio e concludo il mio intervento.

Il Presidente: grazie consigliere Pezzullo.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 2 all'ordine del giorno: "**adeguamento bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2017 alle risultanze del rendiconto 2016 a seguito del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2016**".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: io desidero innanzitutto nel salutare il pubblico, nel salutare i colleghi consiglieri comunali, il banco della presidenza, sindaco, segretario generale, dirigenti di settore, ricordare al mio amico consigliere Aniello Di Marzo che anche stasera apprezzo il senso critico di chi nella maggioranza fa gesti eclatanti, gesti forti. E' stato tra quelli che dopo l'ultimo Consiglio Comunale ha preso carta e penna ed ha scritto al Collegio dei Revisori dei Conti. Noto che stasera l'assessore Pedersoli come col solito è presente, questo va apprezzato, c'è anche un affettuoso bentornato dopo le ben note vicende di salute che l'hanno riguardato, quindi sta in mezzo a noi ancora meglio di prima. Anche stasera registriamo, ahimè, l'assenza del Collegio dei Revisori dei Conti, i quali continuano a parlare però attraverso note. Non siamo tecnici però a qualsiasi consigliere può venire lo schiribizzo di fare qualche domanda, di entrare nel merito, di avere qualche commento su fatti squisitamente tecnici, lungi da me non sono commercialista, a me interessano i fatti politico-amministrativi, perché credo che ognuna debba fare il suo mestiere. Quindi le posizioni politiche vengono assunte in questo Consiglio Comunale, stasera per fortuna tra il pubblico c'è anche qualche giornalista nonostante l'orario non dei migliori per tenere una seduta di Consiglio Comunale, la stampa ha l'ingrato compito di rendere pubbliche per quanto possibile sedute di questo tipo che sono già pubbliche in sé perché per fortuna c'è il resoconto che, ahimè, per una serie di motivi nessuno legge, forse perché annoiamo troppo. Al mio amico e collega di intergruppo Giovanni Pezzullo, stavolta sono io a fare una scommessa con te, la facciamo a distanza di anni, tu ricordi era il lontano 1983 io sono entrato in Consiglio Comunale qualche anno dopo, ho condiviso dall'opposizione in tempi di prima Repubblica diverse battaglie politiche con l'on. Pezzella, però per una serie di motivi che non sto qui a ripetere perché è una seduta che si apre all'insegna della serenità massima, in cui nel rispetto dei ruoli questo Consiglio Comunale produrrà una serie di atti. Mi sento di potermi sbilanciare anche a nome dell'intergruppo, una serie di atti che vedranno quasi sempre il concorso costruttivo e, dove sarà possibile, anche favorevole dell'intero intergruppo ma immagino anche dell'intera minoranza. E' arrivato il collega Chiariello, attualmente esponente di Dema, da posizioni di Centrosinistra diverse dal Centrosinistra che governa la città, credo che anche lui non farà mancare il suo contributo costruttivo all'approvazione di questi atti. Credo che per l'on. Pezzella varrà -faccio una previsione- la regola dei 10 anni. Varrà la regola dei 10 anni perché certe polemiche politiche del passato non sono state ancora completamente metabolizzate e forse per lui non varrà il concetto della pietas cristiana, cioè nel senso che i morti quando sono morti a torto o a ragione hanno sempre ragione. Se dipendesse da me, se dipendesse da noi, se la delibera fosse di competenza del Consiglio Comunale e non della Giunta sono certo che quel tipo di deliberazione avrebbe probabilmente il concorso unanime dell'intero Consiglio Comunale. Io credo una città piccola come la nostra che ha avuto l'onore di avere un parlamentare eletto in due legislature, componente dell'ente Poste SpA, assicuratore di prestigio, forse con scarsissimi risultati con la preferenza unica, non era molto avvezzo a questo tipo di sistema, ricordo benissimo nel '95 quando entrò in Consiglio Comunale Maria Tecla Auletta Antonio Pezzella era il capolista allora di Alleanza Nazionale, addirittura non fu eletto da parlamentare in carica. Ciò non toglie che ha rappresentato la nostra città nei banchi del Parlamento italiano ed anche se è un Parlamento pletorico nei numeri è composto di 630 persone appena, dico appena in rapporto alle proporzioni di Frattamaggiore, per un certo periodo storico uno dei 630 è stato l'on. Pezzella, non fosse altro per questo meriterebbe l'intitolazione di una strada o di una piazza. Quando il sindaco ci chiamerà ad avere la nostra collaborazione su questo punto credo che la nostra collaborazione non marcherà, se ci sarà da fare un documento che accompagna la delibera di Giunta per chiedere la deroga in Prefettura il nostro concorso, il nostro sostegno attivo ci sarà. Vengo al punto Presidente in modo che qualche minuto che ho preso lo guadagniamo su questo punto. Qua non stiamo ripetendo il voto sul bilancio comunale, perché io credo e lo ripeto ancora una volta al di là del clima sereno in cui si è avviata questa consiliatura, giunta ormai quasi al secondo anno di vita, ci sono delle circostanze amministrative in cui gioco forza, ma non è per il gioco delle parti, sono le occasioni in cui deve esserci una distinzione netta e precisa dei confini tra maggioranza e minoranza, o opposizione che dir si voglia. Il bilancio l'abbiamo votato qualche mese fa, il 30 marzo se ricordo bene. Adesso ritorniamo in Consiglio Comunale in cui rimane fermo il giudizio politico già espresso, però cambia il voto. Cambia il voto nel

senso che il voto non diventa ancora favorevole evidentemente ma non è più contrario. E' sicuramente un'astensione perché torniamo in Consiglio Comunale per rettificare un bilancio, per era adeguato tecnicamente, per un motivo positivo, che il sindaco ci ha già illustrato nella conferenza dei capigruppo svoltasi qualche giorno fa. Lo adeguiamo perché per fortuna si è scoperto, anche in ritardo ma va bene lo stesso perché si tratta di una cosa positiva, che abbiamo qualche avanzo attivo in più di quello che prevedevamo in un primo momento. E questo ci convince poiché non è più un voto politico ma è un voto tecnico-amministrativo a modulare il nostro concorso, la nostra presenza, il nostro voto da voto contrario quale fu quello espresso sul bilancio ad astensione. E' inutile tornare a leggere i pezzi del parere dei Revisori, è inutile chiamare in causa la dottoressa Volpicelli, è un passaggio meramente tecnico e credo sia giusta l'accelerazione che ha impresso alla discussione il Presidente Barbato. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Granata. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	astenuto	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Astenuto	
25) Lupoli Luigi	Assente	

Il Segretario Generale: la proposta è approvata con 16 voti favorevoli, 4 astenuti ed 1 contrario. La facciamo immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Continua il Presidente: introduciamo il **punto N. 3 all'ordine del giorno**. Passo la parola all'assessore Pedersoli per introdurre il terzo capo all'ordine del giorno.

Assessore Pedersoli: buonasera a tutti. Ringrazio delle parole di cordialità del consigliere Granata e devo fare alcune piccolissime precisazioni. Ho promesso al Presidente Barbato che avrei parlato poco e manterrò questa promessa. Anche perché devo dire delle cose molto importanti per quanto riguarda il mio intento che è quello di provare a far diventare il bilancio un po' la materia di tutti perché poi è lo strumento attraverso il quale poi la politica estrinseca la propria azione dal punto di vista concreto. Al consigliere Granata volevo chiarire che questa non è una ripetizione del bilancio, ma non per fare il commercialista, infatti voglio fare un atto di modestia non di presunzione, perché quello è il bilancio preventivo questo è il bilancio consuntivo. Purtroppo è sbagliato secondo proprio l'approccio del legislatore perché secondo me non si può approvare il preventivo senza aver approvato prima il consuntivo, perché se non si fa l'analisi degli scostamenti con l'anno prima, però così è, questa è la legge. E come noterete anche dalle sedute dell'anno precedente approviamo grazie a Dio sempre prima. Nel senso che l'anno scorso mi pare a fine giugno, quest'anno siamo a maggio, perché non ci sono più le proroghe concesse dal legislatore. Vi ricordo che il bilancio dovrebbe essere approvato quello preventivo addirittura a dicembre e quello consuntivo ad aprile, però abbiamo sforato di pochissimi giorni. Il consigliere Granata ha detto che io non sono un commercialista. Io voglio chiarire che la contabilità degli enti pubblici è una materia completamente diversa da quella che noi trattiamo nei nostri studi professionali. Per cui io -l'ho detto anche al sindaco che non mi credeva- ho sul comodino un paio di libri di contabilità, di manuali degli enti pubblici, perché non si finisce mai di imparare e sicuramente la materia non è per me conosciuta come quella delle società private. Quindi anche io cerco di studiare ed imparare insieme a voi. Naturalmente è chiaro che il mio approccio mentale è diverso però anche io qui sto imparando. Però voglio chiarire che sono contento di vedere che tra i banchi del pubblico alcune persone che l'altra volta erano andate via sicuramente per esigenze personali, perché come ho detto ci tengo a chiarirlo e ribadirlo di nuovo, io ritengo che il confronto, anche la polemica, anche aspra, sia il sale della democrazia. Ed invito quindi i presenti, che mi capiranno sicuramente, a continuare senza nessun problema con le critiche all'operato del sottoscritto e degli altri perché attraverso le critiche si può sicuramente migliorare. Salvo il caso in cui la critica non sia fine a se stessa, però ci tengo a chiarire che a me per quanto possa dispiacermi la critica anche sui social naturalmente io sono lieto che Frattamaggiore abbia questa partecipazione da parte della cittadinanza così attiva. Lo dico in maniera non ipocrita anche se poi le critiche naturalmente non fanno piacere. Infatti mi sono lamentato con l'assessore del traffico di Frattamaggiore su whatsapp perché ho impiegato più tempo dall'inizio della città a qua che non da Napoli all'inizio di Frattamaggiore. C'è un traffico veramente incredibile. Tornando al bilancio io volevo chiarire rispetto al preventivo, perché poi mi sono incontrato con la commissione bilancio più volte e so che il consigliere Aveta, il Presidente della commissione Aveta ha qualcosa da aggiungere e lo lascio dire a lui. Sa che stiamo cercando tutti quanti di lavorare affinché non siano soltanto dei numeri quelli espressi nel bilancio ma siano praticamente la traduzione in importi delle scelte che fa il Comune seppur con i vincoli però che purtroppo impongono i trasferimenti erariali da Roma sempre minori. Poi una serie di risposte alle domande che mi rivolse il consigliere Caserta l'altra volta ne abbiamo discusso con la dottoressa Volpicelli, quindi siamo abbastanza preparati. Volevo solo dire alcune cose che per me sono fondamentali. Il bilancio chiude con un avanzo di circa 19 milioni di euro. E' chiaro che questo tiene conto anche dei residui attivi e di crediti che non sono stati incassati, però mi piace dire sia che il bilancio consuntivo non quello preventivo dell'ente chiude con un fondo cassa al 31 dicembre di 4.883.838,20; e siccome il 31 dicembre è lontano ho qui una nota dell'inizio di maggio, Frattamaggiore 3 maggio, dove la situazione di cassa di liquidità si attesta a 2.607.000, anche se alcuni fondi sono vincolati, e c'è sicuramente la capacità dell'ente di poter fronteggiare la situazione debitoria. Perché il problema è proprio quello, noi abbiamo discusso, per farvi capire come veramente si tratta di scelte poi politiche da condividere con i consiglieri, anche delle rate della TARI 2017. Ne abbiamo discusso non per dare l'illusione ai consiglieri che demandano a loro alcune scelte soltanto apparentemente di secondaria importanza, ma perché qualcuno sui social ha letto che il sindaco o un funzionario di Grumo Nevano hanno avuto problemi perché non avevano ben prevista la situazione di cassa e quindi al momento poi di pagare il debito al fornitore il Comune non era in condizioni di farlo e mi pare che qualche funzionario ne abbia pagato la conseguenza. Questo è il frutto della bonizzazione, cioè al momento dell'impegno della spesa chi firma deve garantire che poi al momento, all'atto del pagamento l'ente sarà in grado materialmente di poter pagare l'ente, la persona, la società che deve avere i soldi. Per questo motivo la situazione di cassa di liquidità è costantemente sotto controllo, proprio per questo motivo. Infatti voglio chiarire che questa salute, anche se non è facile poi investire in opere, prevede che di questi 4.800.000 di avanzo di gestione circa

1.720.000 sono accantonati per il fondo crediti di dubbia esigibilità ed 1 milione di euro per il fondo rischi legali. Nonostante noi siamo spesso bastonati dall'opposizione perché dobbiamo iscrivere debiti fuori bilancio, l'anno 2016 abbiamo pagato debiti per un importo di 226.834, mi dispiace dire che è sempre colpa di chi vi ha preceduto però sono debiti fuori bilancio spesso relativi cause, a contenziosi di quando il sindaco probabilmente era ancora al liceo, se non ancora prima, e quindi noi adesso ne stiamo pagando le conseguenze. Per quanto non sia da trascurare l'invito dell'opposizione a curare meglio e di più la manutenzione delle strade per evitare gli incidenti etc. etc.. Quindi in conclusione avendo anche i Revisori dei Conti speso il loro parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo io credo che la spending review minima che il Comune può affrontare credo stia riuscendo in maniera abbastanza positiva. Abbiamo cominciato con le utenze telefoniche e stiamo continuando con quelle elettriche. Si tratta di rivedere alcuni problemi che non voglio ripetere, li abbiamo elencati l'altra volta pure dopo le domande del consigliere Caserta di alcuni problemi irrisolti da anni qui a Frattamaggiore, di spese che devono assolutamente essere ridotte. Però torno alla conclusione con la questione della TARI. Insieme al consigliere Aveta nella commissione Bilancio abbiamo stabilito delle scadenze per gli avvisi della spazzatura, della TARI, un po' anticipate forse rispetto agli anni prima. Non abbiamo ancora deliberato comunque dovrebbero essere 30 giugno-30 settembre-30 novembre. Tre, non quattro, perché purtroppo l'ente per il motivo di cui prima, cioè che deve essere in grado di poter pagare eventuali debiti che si determinano con gli impegni di spesa, deve anticipare la bollettazione. Questo è anche forse un'inversione di tendenza completa rispetto a qualche anno fa dove per motivi anche di questione di litigio politico si andavano ad accavallare le rate della spazzatura 2014 e 2015. Ci siamo messi in riga e adesso quindi dal 30 giugno 2017, date concordate insieme ai consiglieri, si comincerà a pagare la spazzatura, la tassa per i rifiuti del 2017. Non è questa ovviamente una vessazione nei confronti della cittadinanza ma è innanzitutto essersi allineati rispetto alle tasse precedenti e, soprattutto, il Comune ha necessità, perché si parla di circa 5 milioni, quindi circa un quarto delle entrate comunali, che sono per noi ossigeno perché ci consentono di far fronte alle spese dell'ente. Io mi vorrei fermare qui, se poi ci sono domande cercheremo di rispondere, perché so che voleva intervenire il consigliere Aveta ed il Presidente Barbato mi ha chiesto una certa brevità. Mi fermo.

Il Presidente: la parola al consigliere Aveta del partito Democratico.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie Presidente. Innanzitutto una brevissima digressione per rinnovare l'invito per giovedì sera alle ore 17:00 in questa sede per discutere sulla questione della gestione della struttura pubblica Villa Laura ed eventuali proposte sulle politiche sociali comunali. Questo invito è stato diramato attraverso tutti i mezzi possibili però proprio per assicurare la massima pubblicità e sgombrare il campo da dubbi e zone d'ombra sto cercando ovunque mi trovi di comunicarlo e di rinnovare la comunicazione, perché noi riteniamo che le decisioni più partecipate siano più vicine alla verità ed alla perfezione; meno sono partecipate, meno sono le persone che decidono, più è percentuale di errore. Questo è un concetto fondamentale. Quindi detto questo entriamo nel merito della questione all'ordine del giorno che mi chiama in prima persona in qualità di Presidente della commissione che tratta la materia di carattere finanziario. Noi già facemmo a suo tempo una relazione che allegammo al bilancio di previsione dove auspicammo una serie di questioni. E collegandomi a quella relazione adesso è il momento di tirare le somme come, caro assessore Pedersoli, si fa nelle aziende, prima si fa la pianificazione, poi si fa il consuntivo, quindi per dire le cose che non sono andate e le cose che non sono andate, e cercare poi di far ritornare la macchina nel modo più efficiente possibile correggendo gli errori che sono stati commessi, se ce ne sono stati. La relazione è questa.

Signor Presidente del Consiglio, signor sindaco, signori assessori e colleghi consiglieri tutti. Come ogni anno ci apprestiamo a discutere e deliberare sul bilancio consuntivo. Documento che contiene i risultati economici e finanziari dell'istituzione comunale. La legge, ed in particolare il TUEL, decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche, affida al Consiglio Comunale su proposta della Giunta i poteri di approvazione del citato bilancio, con l'intento di indurre l'organo politico ad esaminare l'attività di gestione amministrativa, confrontarne i risultati con le previsioni e stabilire gli atti di indirizzo migliorativi per la composizione dei futuri documenti economici e finanziari. Prima di entrare nel merito delle questioni di natura tecnica mi corre l'obbligo -e lo dico evidenziando questo concetto- evidenziare un primo risultato di ordine pubblico raggiunto da quest'amministrazione, che consiste in una ritrovata collaborazione tra i dirigenti del servizio finanziario -che è presente in sede-, l'assessore alle Finanze e, di riflesso, il Presidente della quinta commissione consiliare. Condizione necessaria, non sufficiente ma necessaria, per garantire una maggiore partecipazione della politica nei processi decisionali dell'ente. Questa è una caratteristica che ha assunto

quest'amministrazione, noi rendiamo merito al sindaco di questo valore e di questo principio e lo facciamo nostro come maggioranza. Speriamo di dividerlo, e non abbiamo dubbi, anche con gli amici dell'altra parte del Consiglio Comunale. Entrando nel merito delle valutazioni sul documento in discussione notiamo un avanzo di amministrazione pari a 19 milioni di euro, con un fondo di cassa al 31/12/2016 pari a 4.800.000 euro. Questi parametri certificano un discreto stato di salute delle finanze comunali e consentono all'ente di affrontare con serenità eventuali situazioni debitorie eccezionali che dovessero determinarsi nel corso del nuovo esercizio finanziario. Giova considerare che questo traguardo è stato conseguito in regime di riduzione dei trasferimenti erariali -quello che lo Stato ogni anno dà ai Comuni- senza aumenti fiscali. Questa è una cosa che ha caratterizzato questo Consiglio Comunale che non abbiamo mai aumentato una tassa. Ci siamo mantenuti sui livelli precedenti di pressione, se non abbiamo anche diminuito con agevolazioni tipo con la TARI che è stata fatta in modo magnifico l'altra volta. Dicevo, senza aumenti fiscali, la tariffa IRPEF è rimasta uguale, la COSAP uguale, la TARI quasi uguale, l'imposta sulla Pubblicità identica, e l'IMU non c'è niente su questo fronte di aumento. E praticando -questa è la cosa importante anche su input iniziale, la miccia l'ha accesa il consigliere Giovanni Pezzullo quando individuò un'eccessiva spesa di un'utenza, dice: ma com'è qua questo telefono costa così? A volte il piccolo Balilla che lancia la pietra addosso all'invasore e poi succede la rivoluzione, lui è stato il Balilla della situazione che ha lanciato il sasso che ha fatto scaturire la rivoluzione. Questa rivoluzione che noi definito una spending review fratese coordinata dal sindaco e dall'assessore Pedersoli che si è messo a capo a guardare tutte le bollette (acqua, luce, gas) come fa un buon padre di famiglia, e cercare di capire dove stanno le emorragie, dove sta lo spreco, dove si può risparmiare, dove è possibile e dove non è possibile. Questo ha consentito di mantenere la pressione fiscale bassa, quasi zero in aumento, ed ha consentito di ottenere quei vantaggi che dicevo in precedenza. Sulla materia però la commissione ritiene e ribadisce che i processi di concessione ai privati di alcune strutture sportive debbono percorrere corsie di urgenza poiché gran parte delle spese provengono dall'attività di questi impianti sportivi ahimè. Noi siamo tutti quanti appassionati però ovviamente dobbiamo guardare anche l'equilibrio di bilancio, perché poi il cittadino non capisce che l'attività sportiva è collegata anche a delle spese, e le spese sono molto grosse. Fino ad adesso le abbiamo sopportate, non possiamo, né potremmo con questo scenario, con questo orizzonte continuare ancora a mantenere questi livelli di spesa su quelle strutture. Per quanto riguarda l'andamento delle opere pubbliche in itinere si registrano, malgrado i vincoli di bilancio imposti dal mantenimento degli equilibri e dal famoso patto di stabilità, una normale successione dei pagamenti degli stadi di avanzamento. Si evidenziano altresì risultati positivi nella gestione degli espropri delle aree interessate all'edilizia economica e popolare e dell'area omogenea classificata D2 del vigente PRG. In merito il dirigente del terzo settore, che è presente in sala, ha assicurato che le procedure di esproprio, durante un'audizione che è stata fatta tempo fa in seconda commissione, che le procedure si concluderanno entro l'anno solare evitando i rischi di ricorsi da parte di proprietari per i danni ricevuti dal mancato possesso dei beni fondiari. Sul fronte dei servizi notiamo una diminuzione della spesa relativa al ricovero dei cani randagi ed un sostanziale equilibrio per gli altri risultati che consolidato nel tempo consentirà di rientrare nei costi al di là delle ristrettezze imposte dalla legge economica dello Stato. Emergono dal bilancio alcune criticità relative alla valorizzazione del patrimonio comunale (e cito il caso di Villa Lauro o i campi sportivi di via Rossini) e dalla mancata cessione di alcuni terreni di proprietà comunale. Anche se giungono notizie di un loro eventuale impegno nell'iniziativa denominata "orti sociali". Nel constatare che il processo di trasformazione urbana in atto da tempo nella nostra città sta subendo negli ultimi tempi una grande accelerazione con il completamento delle aree D1 e D2, la prevista riqualificazione del centro storico e di corso Durante in isola pedonale, il completamento delle arterie viarie che consentono una maggiore integrazione con i centri confinanti, resta solo l'annoso problema del completamento della statale ex 87bis, ma è di competenza regionale e statale quindi là bisognerebbe veramente, al di là dell'atto che abbiamo votato l'altra volta, mettere mano a tutte le nostre intelligenze e qua veramente ci vorrebbe l'anima dell'on. Pezzella in soccorso per cercare di risolvere, perché l'opera è stimata intorno a svariati milioni di euro. La commissione ritiene che una particolare attenzione debba essere rivolta all'esecuzione delle infrastrutture previste dal vigente piano triennale in modo da assicurare ai cittadini una città con migliori standard di vivibilità. Perché, se ricordiamo, il piano triennale prevede una serie di infrastrutture come parcheggi, fogne, che dovrebbero risolvere l'emergenza dell'ospedale, l'aumento del volume di quella fogna che ha creato l'allagamento l'altra volta, ed altre strutture che sono standard non è edilizia invasiva ma è un'edilizia che consentirà, se attuata, consentirà l'aumento della vivibilità cittadina. Infine la commissione prende atto della situazione della pianta organica dell'ente. Questo sindaco purtroppo gli assessori ne hanno contezza della situazione, della carenza, ormai la pianta organica presenta buchi dappertutto perché escono 3 e noi non ne assumiamo neanche 1. Quindi con questo regime tra poco i consiglieri comunali dovranno fare anche gli

impiegati del Comune. E chiede all'amministrazione di mettere in atto ogni opportuna iniziativa affinché vengano banditi nuovi bandi di concorso per ripianare le vistose carenze organiche esistenti. Tanto premesso nella considerazione che il documento in esame rispetto alle norme sancite dal Testo Unico, le norme del patto di stabilità che oramai lasciano il posto per volontà del legislatore al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio e del principio di unicità e prudenza nella determinazione dei capitoli di entrata e spesa, consente già al provato bilancio di previsione per il 2017 di mantenere gli equilibri e consolidare fundamentalmente la gestione dell'attività amministrativa del corrente esercizio finanziario; visto il parere unanime del Collegio dei Revisori che si è espresso positivamente sugli equilibri, sulla criticità e sulla conformità alla normativa vigente del documento in esame; nella certezza che l'amministrazione non potrà non tenere in debito conto delle osservazioni che sono state esposte nella premessa: esprime una valutazione sostanzialmente positiva e favorevole sull'approvazione della proposta del bilancio consuntivo dell'anno 2016, sicuri di aver fatto la cosa più giusta per il futuro della nostra città. Grazie dell'attenzione.

Il Presidente: grazie consigliere Aveta. Prego di farci pervenire la relazione così la mettiamo agli atti. Grazie consigliere. La parola al consigliere Pezzullo Maria Teresa.

Consigliere Maria Teresa Pezzullo: buonasera. Io volevo chiedere all'assessore Pedersoli in considerazione della scadenza del 30 giugno del pagamento per la TARI 2017 se è stata prevista l'agevolazione come l'anno scorso e con che modalità poi opererà e verrà pubblicizzata.

Il Presidente: Assessore Pedersoli aspettiamo prima se ci sono altri interventi e poi dà una risposta punto per punto a chiusura prima del voto. Ci sono altri interventi? La parola all'assessore Pedersoli prima della votazione.

Assessore Pedersoli: non l'ho detto prima, chiedo scusa, perché sapevo che il Presidente Aveta aveva preparato una relazione abbastanza impegnativa, perciò mi sono represso ed ho parlato poco. Però questa cosa va detta così diciamo anche quali sono poi i problemi concreti. Nel bilancio preventivo sono stati stanziati 30 mila euro per agevolazione TARI, e quindi le agevolazioni ci sono. L'anno scorso circa 114-115 famiglie, non ricordo, sono riuscite a risparmiare fino a 250 euro per la TARI. Quest'anno speriamo di fare lo stesso. Purtroppo per problemi legati ai tempi è il terzo anno questo che noi vorremmo emettere le cartelle, gli avvisi, già al netto dello sconto. Però purtroppo non ci sono i tempi tecnici per farlo. C'è nel bilancio, il bando è già pronto, è nella penna, anche se tutti quanti sanno, la dottoressa Volpicelli lo sa e lo sanno tutti che abbiamo carenze di personale, anche perché il personale dei tributi tra qualche mese va in pensione, quindi ci sono delle difficoltà anche gestionali, però il bando si farà. Poi espletare tutta la procedura sarà complicato perché le risorse sono sempre di meno. L'altra volta l'abbiamo detto 40 dipendenti in meno rispetto a 6-7 anni fa, tra qualche anno da 100 circa diventeranno circa 60 i dipendenti comunali, spesso chiedono a me delle risposte i dirigenti ma io non so francamente come poter assumere se non in minima parte e fronteggiare. Comunque l'agevolazione c'è, a breve ci sarà il bando.

Il Presidente: la parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI

16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	Vota:	NO
20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: il punto è approvato con 5 voti contrari. Facciamo con la stessa votazione immediatamente eseguibile.

Il Presidente: per le motivazioni di voto la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: sarà una dichiarazione di voto brevissima, anche perché abbiamo parlato già attraverso il voto. Ritorno sui concetti espressi prima anche con l'assessore Pedersoli. Io non ho fatto confusione tra il rendiconto di gestione, un tempo chiamato consuntivo, e l'adeguamento del bilancio. Assessore perdonami, anche se non ho le tue competenze ci ero arrivato. Ed abbiamo come intergruppo, anche perché abbiamo esponenti nostri in quinta commissione, condiviso l'impostazione bipartisan che il Presidente Aveta dà a tutti gli argomenti. Riservandoci sempre eventuali elementi di divisione, ritrovati quando è necessario perché non sempre si è divisi, questa è la situazione in cui torna il ragionamento che abbiamo fatto sul bilancio la volta scorsa, in cui vi renderete conto che l'intergruppo non ha fatto parte, né ha fatto parte il consigliere Chiariello evidentemente, degli organigrammi in questo anno amministrativo appena passato. Quindi il primo giudizio è di merito ed è politico, credo chi non ha avuto la possibilità di gestire sia anche giusto che prende le distanze dalla gestione. Pur comprendendo, condividendo, capendo, che si è cercato di cavare il sangue dalle rape, nel senso rendendoci conto che ci sono ristrettezze finanziarie, mancati trasferimenti statali, pressione tributaria che è quella che è, una fascia di evasione ed elusione altissima, ed è un rilievo che fa anche il Collegio dei Revisori dei Conti. L'assessore Pedersoli l'ha letta attentamente ed è il rilievo critico più forte. Ed anche su questo scontiamo dei forti ritardi perché alla luce del fatto che da qui al 2020, come diversi consiglieri comunali ricordavano, il 30% dei dipendenti comunali andrà in pensione, non si intravede ancora nessuna strada alternativa per fare in modo che questo ente sia in qualche modo governato da una macchina amministrativa all'altezza dei tempi, con il serio rischio -lo faceva notare il consigliere Aveta in maniera tra il serio ed il faceto ma mi sa che è più serio che faceto- che i consiglieri comunali che hanno un pò di passione in più, che hanno un po' di competenza in più, saranno costretti tra qualche tempo a fare anche i dipendenti comunali. Se in qualche modo non ci attrezzeremo, e qualche segnale potrebbe arrivare dal dibattito che si sta sviluppando sulla vicenda dei socialmente utili, questo Comune ha la fortuna di averne ancora 60, la fortuna di avere ancora 60 che sono indispensabili per il lavoro degli uffici, assolutamente necessari, e che devono avere compatibilmente a quello che accadrà sulle cose che poi diremo sul capo N. 6 spazi maggiori. I motivi di delusione sono tanti. Le aliquote tributarie sono tra le più alte dei Comuni della zona. Aumentarle ulteriormente sarebbe stato complicato, perché siamo ai limiti massimi quasi su tutto. Sulla vicenda dell'esternalizzazione ho già detto. La domanda sugli avvisi che faceva la consigliera Maria Teresa Pezzullo, se non è chiara la vicenda dell'esternalizzazione gli avvisi che invieremo a giugno, da dividere poi in tre rate, il contribuente che non lo vive come un obbligo, perché un obbligo non è, l'obbligo c'è quando diventa cartella esattoriale, c'è l'Avvocato Parisi che ha competenza anche in questo e può correggermi se sto sbagliando. Quali saranno poi le eventuali more future se in qualche modo non si decide che fine deve fare la gestione dei tributi anche alla luce del fatto che il responsabile sta per andare in pensione? Allora questi rilievi critici, uniti ad un giudizio politico al di là dei rapporti di grande serenità e di grande clima bipartisan, restano comunque nella sostanza duri, perché credo che sia giusto sono le occasioni in cui i confini, le distanze, non le distanze di sicurezza le distanze politiche intendo dire, distanze amministrative tra maggioranza e minoranza vanno poste. Sul consuntivo alla fine del breve incontro che abbiamo avuto prima del Consiglio Comunale quindi il gruppo non può fare altro che votare contro e l'abbiamo già espresso qualche minuto fa. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata.

Continua il Presidente: introduciamo il quarto punto all'ordine del giorno: "**ratifica delibera della Giunta Comunale N. 52 del 28 marzo 2017 ad oggetto: riproposizione contenuto dell'atto deliberativo N.7 del 27 gennaio 2017, ad oggetto: variazione bilancio provvisorio per consentire il regolamento funzionamento della struttura organizzativa della CUC tra i Comuni di Frattamaggiore-Grumo Nevano e Crispano**".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: ci sono interventi? La parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

Consigliere Giovanni Pezzullo: grazie. Più che dichiarazione di voto vorrei fare una piccola lamentela. Stiamo parlando di CUC tra i Comuni di Frattamaggiore-Grumo Nevano e Crispano, e leggo nel nostro invito "si ratifica una delibera per consentire il regolare funzionamento della struttura organizzativa della CUC". Io vorrei appunto far presente che più di regolare funzionamento della CUC ad oggi ci dovremmo preoccupare del regolare funzionamento del terzo settore, in quanto da quando il nostro Comune si è preoccupato di diventare capofila anche insieme ad altri Comuni il lavoro del terzo settore si è ingolfato. Per cui io vi invito i consiglieri, quest'amministrazione, ad evitare che per il futuro ci siano ulteriori affidazioni di altri Comuni a noi vicini e far sì che il buon Raimo, il dirigente del terzo settore, si occupi di più delle problematiche legate al suo settore e che riguardano il nostro territorio per evitare piccoli inconvenienti come quello che si è verificato qualche settimana fa in occasione del rifacimento della strada via Pasquale Ianniello, che era l'unico sfogo che le automobili avevano per andare oltre via Massimo Stanzione che risulta essere chiusa. Che cosa è capitato? E' capitato che nella stessa mattina c'erano i mezzi che provvedevano a scarificare l'asfalto e quindi la strada era chiusa e, contemporaneamente, via Massimo Stanzione per la nota vicenda del palazzo era chiusa. I cittadini non sapevano cosa fare e si è creato un ingorgo spaventoso. Per cui, ripeto, io invito quest'amministrazione e quindi il dirigente del terzo settore a occuparsi più delle problematiche del nostro territorio anziché di tutto ciò che riguarda gare ed appalti. La ringrazio.

Il Presidente: grazie consigliere Pezzullo. La parola al consigliere Di Aniello. A seguire l'assessore Pedersoli che ha chiesto di fare un piccolo intervento.

Consigliere Aniello Di Marzo: questa è la prima volta che si vota una variazione bilancio senza che effettivamente i consiglieri comunali sapevano nulla della mancata approvazione di un Consiglio Comunale precedente per approvarla. Vorrei sapere se effettivamente c'è un responsabile da avvertire il Presidente del Consiglio Comunale per convocare una seduta di Consiglio Comunale per ratificare una variazione di bilancio avvenuta in Giunta. Questa è la prima volta che vengo a votare qualcosa che poi non sapevo che bisognava ratificare perché non sono stato avvertito. Non è che non è stato convocato il Consiglio Comunale entro il 28 marzo, cioè il Presidente non sapeva di questa variazione, perché l'ultima data era 28 marzo per la ratifica di questa variazione, però allo stato noi non sapevamo niente, né tanto meno lo sapeva il Presidente, né tanto meno il dirigente aveva avvertito il Presidente del Consiglio di convocare una seduta per poi effettivamente ratificare questa cosa. La seconda cosa che volevo dire, scorgo all'interno della delibera che c'è il parere della dirigente del servizio finanziario. Cioè vedo la firma del dott. Raimo e non ci sta la firma della dottoressa Volpicelli. (Interlocazione fuori microfono della dott.ssa Volpicelli) Entro 28 marzo bisognava ratificarlo, come mai non siamo stati avvertiti? Cioè il dirigente che ha fatto questa variazione di bilancio perché non ha avvertito Presidente del Consiglio nel convocare questo Consiglio Comunale per ratificarlo entro i 60 giorni che era scadenza 28 marzo? E' la prima volta, altre volte è capitato però sapevano benissimo che potevamo presentarlo. Allo stato questa è la prima volta dal '99 che viene ratificata una delibera già votata in Giunta successivamente ai 60 giorni. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Di Marzo. La parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: apprezzo sempre più frequentemente lo spirito critico del consigliere Aniello Di Marzo, il quale come me ha buona memoria e ha colto nel segno, ed ha posto lo stesso quesito che avrei posto nel mio intervento. Io credo che il Presidente del Consiglio Comunale debba pretendere, esigere dalla segreteria Organi Collegiali il calendario completo delle delibere di Giunta che vanno ratificate a pena di decadenza nei 60 giorni, e regolarsi così sulle convocazioni di Consiglio Comunale. Anche perché anche io come Aniello Di Marzo ho scoperto leggendo la proposta di deliberazione che c'era questa delibera di Giunta

che ha cessato i suoi effetti senza ratifica il 28 di marzo. E non è possibile che si convoca un Consiglio Comunale per il bilancio appena 48 ore dopo, il 30 marzo, e non si provvede per esigenze di economia, per contenimento dei costi, a cercare di accorpate un'unica seduta consiliare in cui poteva essere fatto il 27 marzo -una data a caso- in cui si poteva approvare nella stessa seduta il bilancio comunale e questa ratifica di delibera. Gli effetti sono stati salvati dalla riproposizione in Giunta dove, come ricordava la dottoressa Volpicelli, c'era il parere della dirigente del settore, perché poi le istruttorie di questo tipo le fa solo la segreteria Organi Collegiali. Quindi anche su questa deliberazione l'intergruppo anticipa il suo voto di astensione facendo però nostre le preoccupazioni del collega ed amico consigliere Giovanni Pezzullo. Nel senso da un lato rivendichiamo senza campanilismi il fatto che Frattamaggiore è centrale rispetto ad alcune dinamiche amministrative, e quindi in termini di prestigio amministrativo, in termini di prestigio politico vere la sede di una CUC che mette insieme quasi tutti i Comuni confinanti è importantissimo. Ma ciò non toglie che l'ing. Raimo oltre ad essere il responsabile della CUC è anche il dirigente del nostro terzo settore, qua viene il campanilismo, viene prima il terzo settore e poi viene la CUC. Questa preoccupazione quindi esiste, per fortuna pare che più o meno siano finiti i Comuni del circondario, quindi credo questo pericolo non ci sia. Per salvare quindi gli effetti della proposta di deliberazione anche noi concorriamo in maniera positiva con il nostro voto di astensione a questo punto, chiedendo al Presidente di fare in modo che situazioni di questo tipo non abbiamo più a ripetersi. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola sull'assessore Pedersoli.

Assessore Pedersoli: io volevo soltanto chiarire da tecnico e dare un modesto contributo in replica a quello che ha detto prima il consigliere Granata per la TARI, per la spazzatura, io preferisco parlare in maniera molto più divulgativa. Io, l'ho detto a qualcuno, mi occupo precipuamente dal punto di vista professionale di contenzioso tributario. Purtroppo ho perso alcune cause perché il Comune di Napoli consente -questa è colpa mia che non riesco perché non c'è mai il tempo di farlo qui- sul proprio sito di auto liquidare l'F24. Premesso che le tasse e le imposte vanno pagate, fa parte pure di educazione civica etc. etc., però il fatto che non arrivi la cartella esattoriale non deve autorizzare il cittadino a sentirsi esonerato perché manca la notifica ufficiale con raccomandata. Quando il Comune, io ci provo ma non c'è mai davvero il tempo di affrontare i problemi, riuscirà sul sito a consentire al cittadino, magari attingendo alla banca dati, questa è la mia posizione, ed il sistema genera in automatico l'F24, a quel punto basta un avviso del sindaco alla cittadinanza, c'è più bisogno del cartellone, dell'avviso, della bolletta da recapitare. Ciascuno nelle scadenze previste può collegarsi al sito o ritirare presso un CAF o qualche professionista l'F24 per pagare la spazzatura. Il discorso dell'esternalizzazione che lei ha sfiorato, il punto è proprio quello che ha tirato non poche polemiche e non è questa la sede per parlarne, però il discorso è che se mancano all'appello i 5 milioni ed oltre della spazzatura comincia davvero ad essere un problema ed in qualche modo si deve risolvere, le do perfettamente ragione, però anche con l'aiuto dei cittadini che se sanno che c'è la scadenza della spazzatura devono essere messi in condizioni di poter pagare anche se l'avviso non è stato recapitato. Solo questo.

Il Presidente: grazie assessore Pedersoli. La parola al sindaco.

Il Sindaco: giusto per chiarire la questione della ratifica di Giunta che sembra più oscuro di quello che in realtà è la motivazione. L'Art. 175 del TUEL stabilisce che la Giunta può approvare preliminarmente una variazione di bilancio ratificata entro 60 giorni. Infatti se vi ricordate la prima data utile che noi avevamo stabilito per l'approvazione del bilancio preventivo era il 26 di marzo. Quando poi per motivi tecnici di disponibilità abbiamo spostato l'approvazione del bilancio al 30 di marzo ed avere la possibilità per legge una volta cessati i 60 giorni di ripetere la delibera in Giunta e quindi di riapprovarla entro i 60 giorni nuovamente in Consiglio Comunale, abbiamo utilizzato questa strada perché tra le due onestamente era più importante che si approvasse il bilancio di previsione che, come tutti ricordiamo, qualora non venisse approvato provocherebbe la decadenza del Consiglio Comunale, e la delibera di Giunta avendo la possibilità di riproporla in Giunta, infatti l'abbiamo riproposta il giorno dopo, e sapendo che dopo un mese ci sarebbe stata l'approvazione del bilancio consuntivo, e quindi sicuramente saremmo stati nei tempi per poterlo fare, tra le altre cose leggendo la proposta di deliberazione c'è ben scritto che il parere dei Revisori dei Conti non c'è in questo perché già c'era nel precedente atto. Credo onestamente che si sia badato più alla sostanza che alla forma, nel senso che si sia pensato a mettere al sicuro il normale funzionamento dell'organismo del Consiglio Comunale, quindi all'approvazione del bilancio preventivo, avendo tempi e modi per poter riproporre la variazione di Funta a questo Consiglio Comunale. Questo è stato.

Consigliere Aniello Di Marzo: scusa, forse non hai ascoltato quello che volevo dire. Non è che è la prima volta, è la prima volta che i consiglieri comunali non erano stati informati. Potevi anche farlo il 29, non lo so quando, però il problema è che i consiglieri comunali, il Presidente dagli uffici, e non so da chi, dal segretario o dagli uffici, di avvertire che c'era questa ratifica in Consiglio. Che poi volevamo farla, non volevamo farla, quella è un'altra cosa, però tu devi dire chi è il responsabile che deve avvertire il Presidente quando ci siano queste cose. Non devi dare a me la spiegazione, questa era effettivamente la prima volta che succede un fatto del genere, chi è che deve avvertire il Presidente per convocare una seduta di Consiglio Comunale quando ci sta una ratifica? Devi chiedere questo. Ed io sono contento se tu lo chiedi, non è che devi dare la risposta a me. Tu devi chiedere agli uffici o al segretario o al dirigente del servizio finanziario, o agli affari generali, devi chiedere chi è il preposto ad informare il Presidente del Consiglio di convocare una seduta di Consiglio Comunale per ratificare. Dottoressa, io la delibera di Giunta quando si fa una variazione di bilancio io non la leggo, io leggo le carte che mi arrivano per il Consiglio Comunale. Allora gradirei se si potesse mettere anche sulla fascetta della delibera del Consiglio Comunale, perché io non la leggo, non so lei che cosa ha scritto.

Dott.ssa Volpicelli: (fuori microfono) lei ha ragione, però la ratifica non l'ho preparata io, né le preparo io.

Consigliere Aniello Di Marzo: ma pure il Revisore dei Conti. Infatti questo era il motivo per cui i consiglieri comunali non sono eruditi da quello che si prepara non quello che viene fatto e viene espresso il parere dal responsabile del servizio finanziario.

Il Presidente: la parola al segretario.

Il Segretario Generale: chiedo scusa, penso che il consigliere Di Marzo forse non ha ben affermato quello che diceva il sindaco. L'ufficio Organi istituzionali nei tempi, nei 60 giorni, ha comunicato tranquillamente la necessità di andare a ratificare. La Segreteria Organi ha comunicato al Presidente del Consiglio e al sindaco. Noi stavamo preparando il Consiglio Comunale per...

Consigliere Aniello Di Marzo: (fuori microfono) al protocollo non c'era niente.

Il Segretario Generale: il protocollo non c'entra niente. Stava preparando il Consiglio Comunale, l'ordine del giorno del Consiglio Comunale per il giorno 26, quindi chiaramente nei termini per poterlo ratificare. Poi vi è stato un accordo che non riguarda l'attività gestionale ma l'attività politica che ha ritenuto di spostarlo al giorno 30, quindi non più nei termini edittali per procedere alla ratifica. Per cui c'è stata la necessità prima della scadenza dei 60 giorni di adottare nuovamente l'atto. Tutto qui.

Consigliere Aniello Di Marzo: (fuori microfono) ed è un fatto normale?

Il Segretario Generale: non lo so se è normale, non dipende da noi.

Consigliere Aniello Di Marzo: (fuori microfono) e lei pensa che questo sia un fatto normale? Quando c'è una scadenza il fatto politico non ci sta.

Il Presidente: la parola ad Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: io, ad onor di cronaca, non vorrei far continuare questa polemica perché mi sembra abbastanza sterile, però mi ritengo corretto e quindi in quanto tale devo intervenire. Io ricordo che noi il Consiglio Comunale non l'abbiamo fatto per il 26 perché gli assessori, e non soltanto gli assessori, anche noi, non avevamo le carte a disposizione. Gli uffici non avevano avuto il tempo materiale per poter elaborare tutti i dati. Per cui fummo costretti a portarlo al 30. Però il 30 per noi è stato un vanto, perché noi stiamo stati uno dei pochissimi Comuni della Campania ad approvarlo entro il 30. Mentre tutti quanti gli altri Comuni sono andati probabilmente in diffida. Quindi che l'atto sia stato approvato il 27 di gennaio per cui i 60 giorni purtroppo scadevano il 27, e noi le carte non le avevamo a disposizione per poter esaminare il bilancio, perché se vi ricordate che le carte non le avevamo a disposizione, quindi dovendo aspettare il numero dei giorni minimo per poterle tenere a disposizione i tempi non ci stavano. Ma poi d'altra parte si

fanno anche tanti decreti che decadono nei 60 giorni e non succede perfettamente niente, si ripropongono un'altra volta.

Il Sindaco: anche perché è un atto di normale amministrazione.

Consigliere Enzo Pellino: però mi fa piacere che il segretario in questa sede ci abbia comunicato che in effetti l'ufficio di segreteria è attento e comunica nei tempi al Presidente del Consiglio quelle che sono le scadenze. Per cui se ci sono le condizioni per poterli esaminare bene, perché io credo che anche per una sola delibera non avremmo fatto il Consiglio Comunale per una sola delibera, parliamoci chiaro, perché fare i Consigli Comunali costa, quindi fare un Consiglio Comunale ad hoc per una delibera probabilmente l'avremmo fatta decadere e l'avremmo riproposta per cercare di accorpate. Mi fermerei qui.

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono) per il futuro se succede di nuovo, una conferenza dei capigruppo e si spiega, e c'è un accordo unanime.

Consigliere Enzo Pellino: esatto, magari una maggiore comunicazione. Invito magari il segretario a dare una maggiore comunicazione anche agli altri organi così evitiamo queste cose. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino. La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	astenuto	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	astenuto	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: l'argomento è approvato con 16 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti. Lo facciamo immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: la parola al consigliere Camillo Pezzullo. Poi a seguire Gervasio Pasquale e Del Prete Pasquale dei Democratici.

Consigliere Camillo Pezzullo: io volevo rivolgere un invito a questa presidenza, ai capigruppo e a tutti i consiglieri comunali, e proporrei un'inversione dell'ordine del giorno, cioè il punto N. 6 "problematica stabilizzazione Lavoratori Socialmente Utili" farlo passato al punto N. 5, considerato che il N. 5 è una discussione di natura tecnica che potrebbe richiedere anche un intervento un po' più articolato. Così magari

liberiamo anche le persone che sono presenti in questa aula consiliare. Se vogliamo porre ai voti.

Consigliere Pasquale Gervasio: Presidente scusami, era anche la mia richiesta di invertire i punti all'ordine del giorno, quindi di passare direttamente al punto N. 6, passare direttamente alla problematica sulla stabilizzazione degli LSU.

Il Presidente: è unanime. Ok.

Continua il Presidente: introduciamo il nuovo punto N. 5, ex N.6: "**problematica stabilizzazione lavoratori socialmente utili**". Sul punto N. 5 c'è un emendamento a firma del sindaco. Quindi do lettura della proposta dell'emendamento e poi a seguire leggiamo la proposta del testo. Allora diamo lettura della proposta, il testo originale e poi a seguire l'emendamento nel testo che si è deciso di emendare.

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: a seguire l'emendamento del sindaco al punto N. 6, ora N. 5 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 4 maggio 2017.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al sindaco.

Il Sindaco: diciamo che in una prima stesura di questa delibera di Consiglio Comunale come avete potuto ascoltare e come avete potuto leggere si demandava tutto al sindaco di Napoli, e quindi noi demandavamo al sindaco di Napoli anche la rappresentanza del Comune di Frattamaggiore. Leggendo bene mi sono reso conto che forse aveva più forza affiancarsi all'azione del sindaco De Magistris in quanto sindaco della città di Napoli e non come sindaco della Città Metropolitana, perché qualora la delibera fosse partita dalla Città Metropolitana di Napoli e quindi delegava il sindaco De Magistris come sindaco metropolitano, assorbiva tutti i Comuni, ma facendolo lui come sindaco della città di Napoli mi pareva più giusto anche per dare più forza e per rappresentare meglio le istanze degli LSU, perché poi conosciamo meglio noi in qualità di amministratori e di sindaco le istanze dei nostri 60 LSU come ogni sindaco potrà conoscere quelli dei propri LSU del proprio Comune. Quindi mi pareva più giusto sostituire il testo con affiancarsi all'azione del sindaco De Magistris e quindi dare più forza a questa azione amministrativa che io ritengo sia fondamentale per - fatemi passare il termine- far trovare pace finalmente a questi lavoratori che tanto hanno dato ai nostri Comuni e tanto continuano a dare e che, purtroppo, ancora oggi non hanno una stabilità, e quando non c'è stabilità anche il lavoro per così dire viene fatto peggio. Questa è la motivazione per cui ho inteso poi modificare la delibera, che è una delibera standard che hanno utilizzato quasi tutti i Comuni, ma ritengo che così si possa dare più forza all'azione e si possa cercare per quanto possibile di trovare una risoluzione a questa problematica che ormai dura da troppi anni.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: abbiamo la fortuna di avere tra il pubblico una serie di lavoratori socialmente utili in rappresentanza dei 60 che sono rimasti presso il nostro Comune. E credo poiché sono persone intelligenti hanno percepito fino in fondo che c'è da parte di questo Consiglio Comunale, da parte del sindaco, la volontà faro tutto quello che è possibile per arrivare all'ipotesi della stabilizzazione. Sappiamo però tutti che a colpi di demagogia non si va da nessuna parte. Nel senso che magari avessimo i poteri di poter procedere in maniera unilaterale come ente alla stallizzazione, lo faremmo stasera stessa, probabilmente solo con uno sfizio di stabilizzare solo chi è presente ai lavori. Lo dico veramente scherzando perché la battaglia riguarda evidentemente tutti e 60. E credo che sia stato ingeneroso nella ricostruzione fatta in questa proposta di deliberazione non ricordare che nei 250 lavoratori socialmente utili che sin dal lontano 1995 hanno lavorato presso questa casa comunale nonostante le difficoltà che venivano dal governo centrale non si è proceduto a vere e proprie stabilizzazioni ma una serie di lavoratori hanno trovato posto presso ditte che hanno la gestione di appalti del nostro Comune. Alcuni hanno scelto altre strade, quiescenza anticipata, però un minimo di lavoro è stato fatto nel corso degli anni in maniera sinergica, in maniera collettiva, e pure se sono stato per tanti anni suo avversario politico mi piace in qualche circostanza ricordare qualche atto fondamentale e positivo fatto dal predecessore del dott. Marco Antonio Del Prete, il dott. Francesco Russo, che da giovane delegato ai lavoratori, allora delegato dell'allora sindaco Pasquale Di Gennaro, si mise di buona lena a lavorare su questo argomento, un argomento che tra l'altro gli ha garantito tante fortune elettorali. Cioè nel senso ha lavorato su un filone importantissimo, su un filone di una realtà piccola, comunità piccola come la nostra, ha portato evidentemente anche degli importanti frutti elettorali. Onore al merito. Quindi anche per dire che anche se si è avversari politici poi quando si passa dal giudizio della cronaca al giudizio della storia amministrativa le cose positive vanno oggettivamente riconosciute. Detto questo va apprezzato anche lo spirito del nostro sindaco, il quale può stare certo che avrà sul suo

emendamento il sostegno dell'intero Consiglio Comunale, perché sappiamo che è una battaglia disperata, complicata, forse impossibile, però credo che al lavoro del sindaco di Napoli De Magistris va sicuramente affiancato il lavoro dei sindaci io dico nell'intera regione Campania, perché non se ne avrà a male il mio amico e collega Dario Chiariello io non ho molta fiducia nel sindaco De Magistris. Ma non ho fiducia non perché non stimo gli extra magistrati che poi fanno politica, perché se dovessi giudicarlo su quello che ha combinato quando era magistrato non starei qui a parlare neanche del sindaco della terza città d'Italia. Sono preoccupato per gli scarsi rapporti istituzionali che ha con il governo regionale e con il governo nazionale. Allora per una questione di spirito bipartisan e di completezza degli schieramenti politici il nostro sindaco deve fare uno sforzo per mettere insieme tutti i sindaci almeno della nostra area, dell'area a nord di Napoli, perché ci sono sindaci che pur sapendo che siamo i padroni di casa, faccio un esempio per l'ospedale di Frattamaggiore e della sede legale dell'ASL, si inventano improbabili tavoli istituzionali, vogliono apparire le prime donne pur sapendo che a Frattamaggiore c'è un sindaco in carica e non c'è un commissario. Quindi io voglio onerare il sindaco di un impegno aggiuntivo non limitarsi ad affiancare De Magistris, perché ti riconosco grandi capacità ma ti renderai conto che il cemento che ti appresti ad affrontare è più grande di noi tutti. Quindi se avrai, come sono certo, la capacità di mettere intorno a questa tematica, intorno a questa problematica altri colleghi sindaci della zona di ogni colore politico io sono certo forse non arriveremo ad una stabilizzazione organica ma faremo sicuramente un passo in avanti rispetto alla precarietà nella quale oggi sono immersi i socialmente utili. Una precarietà che però ci consente di portare avanti una serie di servizi, lo dicevamo prima anche insieme al consigliere Aveta, senza che questi signori e queste signore una serie di uffici correrebbero il rischio di essere chiusi. Quindi onore al merito mettiamoci veramente di buona lena tutti quanti insieme come Consiglio Comunale per cercare di portare un contributo positivo a questa annosa questione. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola al consigliere Pasquale Del Prete capogruppo dei Democratici.

Consigliere Pasquale Del Prete: buonasera. Ovviamente la problematica LSU è una di quelle problematiche che non ha, come bene sottolineava l'amico e collega Michele Granata, e credo che non debba avere colorazione politica perché la sigla LSU è un acronimo storico ma il problema è atavico. Bene faceva Michele a ricordare, è un problema che parte dal 1995 con numeri molto più ampi rispetto a quelli che oggi sussistono. Io per essere sincero al di là dell'adesione ovviamente alla delibera e tanto più anche all'emendamento presentato dal sindaco Marco Antonio Del Prete, ovviamente vado in controtendenza dal punto di vista strettamente pragmatico, come Michele ho poca fiducia in che la linea di adottare il riconoscimento degli LSU come precari storici purché possono rientrare nell'ambito della riforma Madia credo che è una strada troppo lunga e tortuosa che, a mio giudizio, un giudizio prettamente personale, va più verso la strada della demagogia che piuttosto quella della risoluzione del problema. Anche perché come al solito ritengo che noi dobbiamo guardare un po' i numeri. I numeri che riguardano soprattutto la regione Campania sono quelli di circa 5 mila LSU, di cui a Frattamaggiore siamo passati dai 250 del 1995 ai 60 attuali. 60 che sono diventati, all'epoca nel 1995 erano 250 di supporto, oggi oserei dire sono fondamentali perché la loro azione è riconosciuta e tanto più apprezzata anche dalle amministrazioni, in particolare dalle amministrazioni precedenti, ed anche quest'ultima ha provveduto in sede di bilancio a disporre anche di un discreto, sempre nell'ambito di quelle che sono le ristrettezze economiche che ormai attanagliano i bilanci comunali, delle cifre che possono in qualche modo, in qualche maniera andare ad arricchire quella misera indennità che riguarda il sussidio per le attività dei lavoratori socialmente utili. Si va dalla segnaletica, dalla manutenzione e la gestione del verde agli immobili comunali, il gran lavoro degli amministrativi all'interno degli uffici, non ultimo anche nell'ambito del Giudice di Pace e, in particolare, anche l'assistenza di supporto che si ha nell'ambito delle scuole, che tante volte ci hanno aiutato a risolvere delle problematiche al di là di quelle che erano le proprie competenze. Tuttavia io però sottolineo com'è che siamo arrivati da 250 a 60? Da 250 a 60 come bene sottolineava Michele praticamente ci siamo perché arrivati perché attraverso incentivi all'uscita, i famosi pensionamenti; ma ci siamo arrivati soprattutto in che modo? Prevedendo la possibilità nell'ambito di quelli che sono gli appalti dei servizi esterni sfruttando quelle che erano le leggi dell'epoca, ma ancora adesso c'è qualche legge che ce lo consente, di poter prevedere la previsione di personale LSU all'interno dei servizi esterni. Io credo che questa strada vada seguita perché è quella la strada che ci consente veramente, perché abbiamo anche un numero non grandissimo ma allo stesso tempo si può diminuire la spesa e soprattutto offrire un servizio e veramente fare la famosa stabilizzazione. Quindi sindaco a nome dei Democratici, e penso anche degli altri amici, va benissimo questa delibera, va benissimo l'affiancamento,

però credo che l'azione vada supportata in maniera più politica nelle dovute sedi soprattutto nell'incentivare che la Regione e gli stessi Comuni possano avere qualche fondo in più per poter fare la famosa stabilizzazione. Grazie.

Il Presidente: grazie Pasquale. La parola al consigliere Dario Rocco Chiariello del Movimento De.ma.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: grazie per la precisazione.

Il Presidente: lo sto dicendo a tutti.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: credo che sia abbastanza semplice partecipare a questa iniziativa in qualche modo del sindaco. Io devo ringraziare la sensibilità che ha avuto nei confronti dei lavoratori socialmente utili ma devo ringraziarlo per l'emendamento, perché io credo che il sindaco De Magistris abbia bisogno in questo momento di avere più sindaci vicino per affrontare questa problematica sicuramente particolare e difficile. Il collega Granata diceva -questo lo sapevo- che non ha grande stima nel sindaco De Magistris, io ne ho un po' in più rispetto a te. Credo che anche lui sia felicissimo di avere tutti i sindaci che hanno nei loro Comuni lavoratori socialmente utili che aiutano molto il disbrigo delle pratiche amministrative e non solo amministrative. Quindi io volevo ringraziare il sindaco soprattutto per l'emendamento. Grazie.

Il Presidente: grazie Dario. La parola al consigliere Aniello Di Marzo.

Consigliere Aniello Di Marzo: voglio sperare che effettivamente quelli che hanno scritto, perché poi non è stato De Magistris, è stato coinvolto dal Consiglio Comunale, io non sapevo niente di De Magistris.

Il Sindaco: Aniello, ti do un'informazione in più, la proposta dell'ordine del giorno parte dal PD.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: scusami Aniello, per fare un grande sindaco è avere persone importanti che lo aiutano a fare suo lavoro.

Consigliere Aniello Di Marzo: io voglio sperare che ciò che hanno scritto, che dicono, avvenga, perché effettivamente dal 1993 la signora, l'altro, tra gli amici, ma veramente ci siamo fatti vecchi un poco tutti quanti. Però a sentire dopo 25 anni un'altra cazzata del genere a me sembra effettivamente offendere tutte le persone che voi citavate prima che effettivamente collaborano con i Comuni, collaborano facendo di tutto. Invece io non è che dissento di quello che dice l'emendamento, io farei in un altro modo, io proporrei effettivamente un altro modo, quello là che noi a Frattamaggiore, non so se voi lo sapete entro il 2019-2020 vanno in pensione circa una trentina di dipendenti. Allora io sarei del parere di dire effettivamente a questo signore a Napoli tu ti devi mettere nei Comuni a dire effettivamente, per un fatto anche amministrativo-giuridico, tutte le persone che vanno in quiescenza di ritirare le persone, la competenza che hanno, il titolo da studio che hanno, all'interno delle case comunali. Questa è la proposta, non le perdite di tempo! Non so se si può fare o meno. Non lo so se si può fare, ma la proposta è questa, perché effettivamente parlare di mandare queste adesione a Napoli secondo me non è una cosa... pure nel rispetto loro. Noi dobbiamo fare in modo che tutte le persone che vanno in quiescenza di ritirare all'interno delle case comunali le persone che stanno 5 anni-7anni-10 anni. Questa è la proposta e l'emendamento che deve fare il capo dell'amministrazione di Frattamaggiore. Deve fare una cosa diversa. Deve effettivamente fare una cosa seria, no di dire noi facciamo l'emendamento per dire affianchiamo. A chi dobbiamo affiancare? Noi non dobbiamo affiancare niente. Noi dobbiamo solo prendere delle notizie per quanto riguarda Roma se effettivamente si possono introitare all'interno dei Comuni queste persone LSU una volta che ci sono delle persone che vanno in pensione. Questa è la domanda. Cioè dobbiamo essere seri, pure perché le persone hanno più di 50 anni tutti quanti. Questo il Consiglio deve mandare a Napoli, devi mandare questo tipo di proposta. Grazie.

Il Presidente: per una veloce replica.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: scusami Aniello, io capisco la tua praticità, anzi l'apprezzo molto. Se potessimo farlo andiamo insieme oggi a Roma ed andiamo a fare la proposta a Renzi. Voglio dire il passaggio del sindaco è un passaggio ovvio, quindi è inutile fare polemica, questa è veramente una polemica

sterile. Capiamo la situazione degli LSU, ci sono dei passaggi credo, se il sindaco mi dà ragione, che sono obbligati, sono normali, sono ovvi. Poi se pensiamo che De Magistris rimane per decidere degli LSU di Frattamaggiore allora gli facciamo una telefonata e diciamo pure che stanno 60 LSU da stabilizzare a Frattamaggiore.

Il Presidente: grazie Dario. Siamo in votazione la parola al segretario. Votiamo il capo emendato.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	Vota:	SI
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: la proposta è approvata all'unanimità. Facciamo immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: introduciamo l'ultimo punto all'ordine del giorno: "**determinazione ai sensi del quinto comma dell'Art. 31 DPR 380/2001 in ordine ad opere realizzate abusivamente ed acquisite al patrimonio del Comune**".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: su richiesta del consigliere Del Prete Pasquale facciamo 5 minuti di sospensione per approfondire questo argomento considerato che non c'è stata una giusta relazione tra capigruppo e consiglieri degli stessi gruppi. Votate all'unanimità? Ok. Siamo in sospensione.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Pezzella Giuseppe
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) Granata Michele
- 18) Gervasio Pasquale
- 19) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Grimaldi Luigi
- 2) Parolisi Raffaele
- 3) Cesaro Nicola
- 4) Pezzullo Giovanni
- 5) Grimaldi Teore Sossio
- 6) Chiariello Dario Rocco

Il Segretario Generale: 19 presenti. La seduta è valida.

Il Presidente: dopo la discussione se non ci sono interventi la parola al segretario siamo in votazione. Vi prego silenzio in aula siamo in votazione. Grazie.

- | | | |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele | Vota: | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa | Vota: | SI |
| 7) Pellino Enzo | Vota: | SI |
| 8) Auletta Marisa Tecla | Vota: | SI |
| 9) Aveta Pasquale | Vota: | SI |

10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	assente	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: si hanno voti unanimi favorevoli sui presenti, con 2 favorevoli con motivazione: Pellino e Pasquale Del Prete.

Il Presidente: la parola al consigliere Pellino per le motivazioni di voto.

Consigliere Enzo Pellino: grazie Presidente. Il voto favorevole da parte del partito Democratico ma dell'intera maggioranza esce dalla considerazione che è un atto di legge questo qua. Noi non possiamo non procedere per questo tipo di opera, perché parliamo comunque di una sopraelevazione di un'opera a rustico, quindi mantenere l'opera così com'è significa per noi, e tra l'altro anche non utilizzabile, perché non è diversamente utilizzabile, non è un'unità a sè stante per cui noi potremo dare una destinazione particolare a quell'opera. Questo ci comporterebbe proprio perché siamo comproprietari comunque degli oneri che probabilmente noi non vorremmo mai sostenere perché significa fare la manutenzione, partecipare al condominio e tante altre cose. Quindi ben venga la demolizione nell'applicazione di quanto il Giudice ha stabilito. Però una raccomandazione, io nel leggere le carte avrei precisato di più qualche aspetto e, cioè, che una volta demolita l'opera è ovvio che l'area di sedime rimane di proprietà comunale. E noi l'area di sedime il problema per il mantenimento del lastrico e quindi e le manutenzioni e tutto le dobbiamo continuare a fare, a meno che l'ufficio Tecnico non faccia innanzitutto a demolizione effettuata un accatastamento del cespite in modo tale da poter mettere a bando poi successivamente quest'area perché noi ce ne dobbiamo liberare perché ovviamente su quell'area è impensabile che il Comune possa dopo sostenere gli oneri per quanto riguarda la manutenzione. Però nello scritto non l'ho vista questa cosa, per cui genericamente è stato scritto che gli uffici poi faranno gli adempimenti, ed io sottolineo questo aspetto che dovrà essere affrontato da parte dell'ufficio tecnico. Grazie.

Consigliere Michele Granata: chiedo scusa all'amico Pasquale Del Prete se mi consente una postilla di 30 secondi. Ci tenevo solo a sottolineare, quindi deve apparire formalmente ed ufficialmente anche a resoconto stenografico, che la nostra mancata partecipazione al voto è frutto di un mancato invito alla discussione sull'approfondimento, perché avevamo intenzioni completamente diverse, perché abbiamo anche aderito alla sospensione, però non abbiamo capito perché ci avete tenuti fuori da questa discussione. Grazie.

Il Presidente: grazie. La parola a Pasquale Del Prete per le motivazioni di voto. E a seguire la parola al sindaco.

Consigliere Pasquale Del Prete: Presidente grazie della parola concessami. Colgo l'occasione proprio per dare la giusta motivazione alla richiesta di sospensione. Colgo quello che diceva Michele, Michele è stata una dimenticanza, perché l'ho chiesta io la sospensione e non ci ho pensato. Tuttavia però mi si dà l'occasione per salutare tra i banchi del pubblico il ritorno della stampa di Antonio Mattia, non l'ho fatto prima, è un piacere rivederlo tra di noi. Poi ringrazio ancora una volta la presenza in aula dell'Avvocato Parisi in rappresentanza anche dell'avvocatura, non ultimo, è giusto fare un inciso, ci consente di poter difendere sempre in maniera egregia il Comune con l'intera avvocatura. Non ultimo la possibilità di non

vedere condannato il Comune nella famosa sentenza Brogna a pagare circa 12 milioni di euro ed il famoso decreto ingiuntivo della città dei bambini di circa 1 milione di euro. Quindi l'avvocatura rappresentata qui dall'Avvocato Parisi ha consentito ancora una volta che le casse del Comune non andassero in dissesto. Mentre in relazione all'atto votato nulla contro l'atto specifico ma solo si richiede vivamente, e questo mi rivolgo al segretario ed anche all'avvocatura, per evitare che si possa intervenire a mò di macchia di leopardo se è possibile in un prossimo futuro una ricognizione di tutti quelli che sono gli atti acquisiti al patrimonio comunale per evitare che si possa intervenire qui ed aggiudicare se va bene l'uno o va bene l'altro. Meglio avere una visione più completa di quelle che sono le problematiche del caso. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Del Prete. Tutti i punti dell'ordine del giorno sono stati discussi ed approvati e per le opportune conclusioni la parola al sindaco di Frattamaggiore.

Il Sindaco: vi blocco sempre sulla via di Damasco. Parto dalla fine. Faccio ammenda riprendendo le parole del consigliere Granata. E' vero, abbiamo chiesto la sospensione, l'abbiamo chiarito tra di noi e avremmo dovuto chiarirlo poi con tutti i consiglieri del Consiglio Comunale. E' stata una dimenticanza semplicemente forse dettata dalla fretta di voler concludere questo Consiglio che era andato spedito fino a questo momento. La prossima volta me ne faccio io carico, ma come è capitato per le altre volte per le altre questioni che interessavano tutto il Consiglio non capiterà. Una considerazione, mentre la stragrande maggioranza dei Comuni che abbiamo intorno festeggiano -e lo potete vedere dai social network- l'approvazione dei bilanci preventivi, noi abbiamo votato anche il consuntivo per la seconda volta senza andare in diffida, e credo che ai giorni d'oggi riprendendo anche un po' le parole di tutti con la mancanza di personale e quant'altro sia un risultato straordinario. Per questo volevo ringraziare gli uffici, non vedo più la dirigente Volpicelli che veramente ci ha messo l'anima, ed i Revisori dei Conti, l'assessore Pedersoli, il Presidente della commissione Aveta, che hanno lavorato alacremente ed hanno fatto sì che noi al 4 di maggio battendo la Prefettura per la diffida perché non è ancora arrivata quindi siamo perfettamente nei termini, abbiamo approvato anche il consuntivo per quest'anno logicamente nell'interesse del comune evitando uno scioglimento anticipato che avrebbe portato eventualmente soltanto danni all'amministrazione. Questo Consiglio Comunale oltre al bilancio, argomento importantissimo, secondo me abbiamo dato anche non segno molto importante, quello dell'ordine del giorno riguardante gli LSU. L'avete detto un po' tutti forse se ne è parlato troppo senza raggiungere i risultati sperati. Noi abbiamo fatto un piccolo passo, sicuramente non abbiamo trovato la risoluzione del problema ma credo non potremmo trovarla nemmeno da soli se lo Stato non ci dà una mano magari facendo una legge speciale per l'assunzione degli LSU. Noi però abbiamo ribadito oggi di volerci mettere tutto l'impegno. Abbiamo ribadito che sono fondamentali per gli enti in cui lavorano perché lavorano veramente e danno una grande mano anche negli uffici. Quindi credo che i presupposti ci siano tutti ed il Consiglio oggi mi ha dato mandato di rappresentarlo affianco a tutti i sindaci io mi auguro, perché credo che il problema sia un po' di tutti, rappresentarlo nelle sedi più opportune per cercare di trovare una risoluzione. Ultimo punto che affronterò non riguarda il Consiglio Comunale, riguarda un consigliere di questo Consiglio Comunale, io non dirò il nome per la privacy, ma gli faccio un grandissimo in bocca al lupo, lui sa perché gli faccio l'in bocca al lupo, credo che l'in bocca al lupo sia da parte di tutto il Consiglio Comunale e lo aspettiamo al prossimo Consiglio Comunale. Non mi dilungo oltre, ringrazio logicamente tutti i consiglieri che anche questa volta hanno dato il contributo. Ringrazio l'intergruppo che come al solito ha dato una mano collaborativa e fattiva per la buona riuscita. Ringrazio i consiglieri della mia maggioranza che come sempre sono presenti e rispondono presente quanto si tratta di affrontare argomenti importanti. L'Avv. Parisi l'ha già ringraziato il consigliere Del Prete. Non mi resta che augurarvi una buona serata ed alla prossima. Grazie. Il segretario lo ringrazio tutti i giorni.

=====
=====
=====